



PROSPETTO SEMPLIFICATO

per l'offerta al pubblico di strumenti diversi dai titoli di capitale emessi in modo continuo o ripetuto da banche di cui all'art. 34-ter, comma 4 del Regolamento Consob n. 11971/99

L'Emittente, Offerente e Responsabile del Collocamento

Banca di Credito Cooperativo MONTE PRUNO DI ROSCIGNO E DI LAURINO

Sede legale : Roscigno (SA) via IV Novembre, snc

Sede amministrativa: Sant'Arsenio (SA) via Sottobraida, snc

Iscritta all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia al n.4673.0.0

Iscritta all'Albo degli Enti Creditizi al n. 8784

Iscrizione al Registro delle Imprese di Salerno

Iscrizione al REA n. 3221/4236

Iscrizione all'Albo delle Società Cooperative n. A159517

Codice Fiscale e P. I.V.A. n. 00269570651

Capitale sociale e riserve: 20.608.959,62

- **Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo**
- **Aderente al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo**
 - **Aderente al F.do Nazionale di Garanzia ex. d.lgs n. 415/1996**

“Prospetto per le Emissioni di Obbligazioni Bancarie c.d. Plain Vanilla”

redatto il 27/02/2012

Offerta di obbligazioni BCC Monte Pruno di Roscigno e di Laurino

Denominato “BANCA MONTE PRUNO 12-17 ”

Tasso misto

15/03/2012 – 15/03/2017

codice ISIN IT0004802994

“IL PRESENTE PROSPETTO, REDATTO AI SENSI DELL’ARTICOLO 34-TER, C.4, DEL REGOL. CONSOB N.11971/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE NON E’ SOTTOPOSTO ALL’APPROVAZIONE DELLA CONSOB”

Indice

I – INFORMAZIONI SULLA BANCA EMITTENTE.....	3
1. Denominazione e forma giuridica.....	3
2. Sede Legale e Sede Amministrativa.....	3
3. Gruppo bancario di appartenenza.....	3
4. Informazioni di sintesi sul profilo dell’Emittente.....	3
II – INFORMAZIONI SULLE OBBLIGAZIONI	4
1. Prezzo di emissione e valore nominale unitario	4
2. Prezzo e modalità di rimborso	4
3. Data di emissione del Prestito.....	4
4. Data di scadenza.....	4
5. Cedole Lorde.....	4
6. Confronto tra il presente prestito obbligazionario e un titolo di Stato con caratteristiche simili.....	6
7. Scomposizione del prezzo di emissione	6
8. Garanzie.....	7
9. Condizioni di liquidità/liquidabilità	7
10. Spese e commissioni a carico del sottoscrittore.....	8
11. Regime fiscale.....	8
12. Termini di prescrizione degli interessi e del capitale	8
13. Legislazione e Foro competente	8
III – INFORMAZIONI RELATIVE ALL’OFFERTA	9
1. Periodo di offerta.....	9
2. Ammontare totale, numero titoli e taglio minimo.....	9
3. Data di regolamento	9
4. Fattori di Rischio.....	9
5. Ulteriori Fattori di Rischio.....	11
IV – DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO	13
V – DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA’	14
1. Persone Responsabili.....	14

I – INFORMAZIONI SULLA BANCA EMITTENTE

1. Denominazione e forma giuridica

Banca di Credito Cooperativo Monte Pruno di Roscigno e di Laurino, società cooperativa.
La Banca di Credito Cooperativo Monte Pruno di Roscigno e di Laurino è iscritta all'Albo delle Banche con il n. **4673.0.0** ed è sottoposto alla vigilanza prudenziale da parte della Banca d'Italia.
L'Emittente è, inoltre, aderente al Fondo Interbancario di Garanzia dei Depositanti, al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo e al F.do Nazionale di Garanzia ex. d.lgs n. 415/1996

2. Sede Legale e Sede Amministrativa

L'Emittente ha Sede Legale e Direzione Generale in via IV Novembre snc - ROSCIGNO (SA) – Telefono 0828 963431 – fax 0828 963247.

L'Emittente ha Sede Amministrativa in Via Sottobraida, snc – SANT'ARSENIO (SA) – Telefono 0975 398611 – fax 0975 398630.

Indirizzo e-mail: info@bccmontepruno.it.

3. Gruppo bancario di appartenenza

La Banca di Credito Cooperativo Monte Pruno di Roscigno e di Laurino non appartiene ad alcun gruppo bancario

4. Informazioni di sintesi sul profilo dell'Emittente

La seguente tabella riporta i dati finanziari selezionati relativi all'emittente e riferiti agli esercizi 2010 e 2009 in forma comparativa.

I dati, al **31.12.2010**, sono espressi in migliaia di Euro

Indicatori Patrimoniali	Bilancio 2010	Bilancio 2009
Patrimonio di Vigilanza	21.080	19.693
Patrimonio di Vigilanza di Base (Tier 1)	20.970	19.578
Total Capital Ratio (Patrimonio di Vigilanza / Attività di rischio ponderate)	14.44	14.43
Tier 1 Capital Ratio (Patrimonio di Base / Attività di rischio ponderate)	14,36	14,34
Rapporto sofferenze nette / Impieghi a clientela	1,37%	1,17%
Rapporto incagli netti / Impieghi a clientela	0,75 %	1,28 %
Utile d'esercizio	1.120	1.701

II – INFORMAZIONI SULLE OBBLIGAZIONI

1. Prezzo di emissione e valore nominale unitario

Il prestito obbligazionario “**Banca Monte Pruno 12-17 – 15/03/2012 – 15/03/2017 – tasso misto (fisso e variabile)**” è costituito da un massimo di n. 600 obbligazioni nominative del valore nominale unitario pari a 10.000 euro (diecimila euro).

Il taglio minimo sottoscrivibile è pari ad Euro 10.000,00 e successivi multipli di 10.000,00.

I titoli obbligazionari saranno emessi in tagli non frazionabili.

Le obbligazioni sono emesse alla pari, cioè al prezzo corrispondente al valore nominale di ciascun taglio, oltre al rateo di interesse eventualmente maturato dalla data di godimento del prestito alla data di sottoscrizione.

2. Prezzo e modalità di rimborso

I titoli verranno rimborsati alla pari, cioè al prezzo corrispondente al valore nominale di ciascun taglio, in un'unica soluzione alla scadenza.

3. Data di emissione del Prestito

La data di emissione e la data di godimento del Prestito è il **15/03/2012**.

4. Data di scadenza

I titoli verranno rimborsati il **15/03/2017**.

5. Cedole Lorde

Gli interessi, calcolati sulla base dell'anno commerciale, saranno pagati con cedole annuali e posticipate il 15 marzo di ogni anno a partire dal 15 marzo 2013 al netto dell'imposta sostitutiva.

Le prime due cedole annuali presentano una struttura a tasso fisso.

Le successive (terzo anno, quarto anno, quinto anno) presentano una struttura a tasso variabile indicizzate al seguente parametro: Euribor 6 (sei) mesi - 365 giorni - media mese precedente alla data di decorrenza della cedola, con uno spread annuo aggiuntivo pari al 2,50%.

L'obbligazione paga, pertanto, per i primi due anni un tasso di interesse annuo al lordo della ritenuta fiscale pari al 5,00%, a cui corrisponde un tasso annuo al netto della ritenuta fiscale pari al 4,00%.

Qualora il pagamento degli interessi cada in un giorno non lavorativo per il sistema bancario, il pagamento sarà eseguito il primo giorno lavorativo successivo, senza che ciò dia diritto a maggiori interessi.

Il parametro di indicizzazione delle cedole variabili corrisponde all'Euribor 6 (sei) mesi - 365 giorni - media mese precedente alla data di decorrenza della cedola.

L'andamento del tasso Euribor e le indicazioni circa il suo comportamento passato e futuro possono essere rilevate sul quotidiano “Il Sole 24 Ore” o su altra fonte.

Il parametro di indicizzazione sarà rilevato a cura dell'Emittente alla data di determinazione da “Il Sole 24 Ore”, alla prima pubblicazione riferita alla media del mese precedente alla data di decorrenza della cedola.

A titolo esemplificativo, si ipotizzano le seguenti condizioni su un valore nominale di € 10.000,00, con data di godimento 15/03/2012 e scadenza 15/03/2017, durata 5 anni, tasso cedolare annuo fisso lordo prime due cedole 5,00%, successive tre cedole indicizzate al parametro all'Euribor 6 (sei) mesi - 365 giorni - media mese precedente alla data di decorrenza della cedola con l'aggiunta di uno spread annuo del 2,50%. Rimborso pari al 100% del valore nominale.

Si formulano tre ipotesi, utilizzando come parametro di indicizzazione di partenza l'Euribor 6 mesi - 365 giorni - media mese di gennaio 2012, pari all'1,54%:

Scenario 1, ipotesi meno favorevole per il sottoscrittore;
 Scenario 2, ipotesi intermedia;
 Scenario 3, ipotesi favorevole per il sottoscrittore.

Scenario1: ipotesi meno favorevole per il sottoscrittore

Esemplificazione del rendimento nell'ipotesi di andamento decrescente del Parametro di indicizzazione:

Scadenza cedola	Tasso annuo lordo	Tasso annuo netto	Cedola annuale netta su 10.000,00 Euro
15/03/2013	t=5,00%	4,00%	400,00 Euro
15/03/2014	t=5,00%	4,00%	400,00 Euro
15/03/2015	t=1,49% + 2,50%= 3,99%	3,19%	319,00 Euro
15/03/2016	t=1,44% + 2,50%= 3,94%	3,15%	315,00 Euro
15/03/2017	t=1,39% + 2,50%= 3,89%	3,11%	311,00 Euro

Rendimento effettivo lordo: 3,506%

Rendimento effettivo netto: 2,805%

Scenario2: ipotesi intermedia

Esemplificazione del rendimento nell'ipotesi di andamento costante del Parametro di indicizzazione:

Scadenza cedola	Tasso annuo lordo	Tasso annuo netto	Cedola annuale netta su 10.000,00 Euro
15/03/2013	5,00%	4,00%	400,00 Euro
15/03/2014	5,00%	4,00%	400,00 Euro
15/03/2015	t=1,54% + 2,50%= 4,04%	3,23%	323,00 Euro
15/03/2016	t=1,54% + 2,50%= 4,04%	3,23%	323,00 Euro
15/03/2017	t=1,54% + 2,50%= 4,04%	3,23%	323,00 Euro

Rendimento effettivo lordo: 3,552%

Rendimento effettivo netto: 2,842%

Scenario3: più favorevole per il sottoscrittore

Esemplificazione del rendimento nell'ipotesi di andamento crescente del Parametro di indicizzazione:

Scadenza cedola	Tasso annuo lordo	Tasso annuo netto	Cedola annuale netta su 10.000,00 Euro
15/03/2013	5,00%	4,00%	400,00 Euro
15/03/2014	5,00%	4,00%	400,00 Euro
15/03/2015	t=1,59% + 2,50%= 4,09%	3,27%	327,00 Euro
15/03/2016	t=1,64% + 2,50%= 4,14%	3,31%	331,00 Euro
15/03/2017	t=1,69% + 2,50%= 4,19%	3,35%	335,00 Euro

Rendimento effettivo lordo: 3,598%

Rendimento effettivo netto: 2,874%

Si forniscono alcuni dati in merito all'evoluzione storica del parametro di indicizzazione degli interessi del prestito obbligazionario, indicando il valore medio del mese precedente (mmp) alla rilevazione:

Data	Euribor 6 mesi - 365 giorni- mmp
Gennaio 2012	1,54%
Dicembre 2011	1,70%
Settembre 2011	1,76%
Giugno 2011	1,77%
Marzo 2011	1,49%
Gennaio 2011	1,26%

L'andamento storico del parametro di indicizzazione non è necessariamente indicativo del futuro andamento del medesimo, per cui ogni simulazione ha un valore puramente esemplificativo e non costituisce garanzia di ottenimento dello stesso livello di rendimento.

6. Confronto tra il presente prestito obbligazionario e un titolo di Stato con caratteristiche simili.

A titolo informativo, di seguito si confronta il rendimento del Prestito Obbligazionario con un titolo di Stato italiano avente caratteristiche e scadenza simili.

Il titolo preso in esame è il CCT, scadenza 15 ottobre 2017, identificato con il codice ISIN IT0004652175, acquistabile alla data del 27/02/2012 ad un prezzo di 89,32.

	CCT EU 15OT2017- Eur. 6m+0,8% - IT0004652175	Obbligazioni BCC 12-17, IT0004802994, scenario 1
Scadenza	15/10/2017	15/03/2017
Prezzo	89,32*	100,00
Rendimento Lordo	4,857%**	3.506%
Rendimento Netto	4,25%**	2.805%

(*) Valore al 27/02/2012

(**) Rendimento annuo effettivo al 27/02/2012

7. Scomposizione del prezzo di emissione

Le Obbligazioni sono offerte in sottoscrizione alla pari, cioè al prezzo corrispondente al valore nominale del titolo (100% del valore nominale). Il prestito verrà rimborsato in un'unica soluzione alla scadenza finale del 15/03/2017 ed ogni obbligazione sarà rimborsata alla pari, senza spese. Il prezzo di emissione è la risultante del valore della componente obbligazionaria e del valore degli oneri impliciti.

Il valore della componente obbligazionaria, determinato dall'attualizzazione dei flussi di cassa pagati dalle obbligazioni a tasso fisso, è calcolato alle condizioni di mercato del giorno 27/02/2012.

<i>Valore teorico della componente obbligazionaria</i>	<i>100,00</i>
<i>Onere Implicito</i>	<i>0,00</i>
<i>Prezzo di emissione</i>	<i>100,00</i>

Le Obbligazioni sono emesse dietro integrale versamento di una somma di denaro erogata a titolo di prestito obbligazionario pari al loro valore nominale, a cui sono stati aggiunti i dietimi di interessi per il periodo intercorrente tra il 16/03/2012 e la data effettiva di regolamento della somma così determinata.

La componente obbligazionaria è rappresentata da un titolo che garantisce all'investitore il rimborso integrale a scadenza del capitale investito e paga posticipatamente le cedole.

Ai fini della determinazione del valore della componente obbligazionaria, l'attualizzazione dei flussi viene determinata per l'Emittente da Cassa Centrale Banca S.p.A., che utilizza la Term Structure del Risk Free (metodologia di pricing "risk free + spread di emissione").

Le obbligazioni oggetto della presente offerta sono rappresentate da titoli a tasso misto(fisso e variabile) che rimborsano il 100% del valore nominale a scadenza e pagano n° 5 cedole periodiche con cadenza annuale.

8. Garanzie

Il Prestito obbligazionario è assistito dalla garanzia del Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo, avente sede in Roma, con le modalità e i limiti previsti nello statuto del Fondo medesimo, depositato presso gli uffici dell'Emittente.

In particolare, i sottoscrittori ed i portatori delle obbligazioni, nel caso di mancato rimborso del capitale alla scadenza, da parte dell'Emittente, hanno diritto di cedere al Fondo le obbligazioni da essi detenute a fronte del controvalore dei titoli medesimi.

Per esercitare il diritto di cui al comma precedente il portatore dovrà dimostrare il possesso ininterrotto del titolo per i tre mesi antecedenti l'evento di default dell'Emittente. In nessun caso il pagamento da parte del Fondo potrà avvenire per un ammontare massimo complessivo delle emissioni possedute da ciascun portatore superiore a euro **103.291,38**.

Sono comunque esclusi dalla garanzia i titoli detenuti, anche per interposta persona dagli amministratori, dai sindaci, e dall'alta direzione dell'Emittente. L'intervento del Fondo è comunque subordinato ad una richiesta del portatore del titolo se i titoli sono depositati presso l'Emittente ovvero, se i titoli sono depositati presso altra banca, ad un mandato espresso a questa conferito.

Il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo ha concesso in data 28/02/2012, l'autorizzazione all'emissione.

9. Condizioni di liquidità/liquidabilità

Nel caso in cui il sottoscrittore intenda procedere al disinvestimento anticipato rispetto alla naturale scadenza, la Banca si impegna a negoziare le obbligazioni sul circuito di negoziazione denominato CCB Bond Exchange (B-Ex), avvalendosi di Cassa Centrale Banca.

Le negoziazioni si svolgono secondo il sistema di negoziazione continua; l'ordine viene eseguito abbinando, automaticamente, la richiesta di negoziazione del cliente con la proposta di negoziazione, di segno contrario, immessa nel sistema.

La determinazione del prezzo degli strumenti finanziari avviene mediante un modello di pricing definito dalla Banca, in base alla *Policy Pricing* adottata con delibera del Consiglio di Amministrazione.

Alle proposte di negoziazione sul B-Ex è applicato uno spread denaro/lettera espresso in basis point, con la seguente logica:

- prezzo lettera: spread da sommare al fair value in caso di vendita del cliente;
- prezzo denaro: spread da sottrarre al fair value in caso di acquisto del cliente.

E' prevista l'applicazione di due diversi livelli di spread:

- spread in condizioni "normali" di mercato pari a 30 basis points (0,30%);
- spread in condizioni di "stress" di mercato pari a 75 basis points (0,75%).

La Banca prevede, per questa emissione, una soglia massima di riacquisto pari ad Euro 1.000.000,00 (un milione/00). Inoltre, ad ogni intestatario (singolo e non) del prestito sarà garantito un limite dimensionale di riacquisto pari ad Euro 100.000,00 (centomila/00).

10. Spese e commissioni a carico del sottoscrittore

Non previste.

11. Regime fiscale

In base alla normativa attualmente in vigore (D. Lgs. n. 239/1996, D. Lgs. 461/1997 e Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148), agli interessi, premi ed altri frutti sulle obbligazioni si applica l'imposta sostitutiva pari al 20%.

Alle eventuali plusvalenze realizzate mediante cessioni a titoli oneroso ed equiparate, ovvero rimborso delle obbligazioni, saranno applicabili le disposizioni del citato D.Lgs. 461/97 e successivi decreti modificativi ed integrativi.

Sono comunque a carico dei Titolari delle Obbligazioni tutte le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscono, o dovessero colpire, le Obbligazioni e/o i relativi interessi e proventi.

12. Termini di prescrizione degli interessi e del capitale

I termini di prescrizione degli interessi e del capitale sono:

- a) rimborso del capitale: dieci anni dalla data di rimborsabilità del titolo;
- b) pagamento degli interessi: cinque anni dalla data di scadenza della cedola.

13. Legislazione e Foro competente

L'Emittente è una società esistente ed operante in base al diritto italiano. Ciascuna Obbligazione riferita alla presente Emissione è regolata dalla legge italiana. Per qualsiasi controversia sarà competente in via esclusiva il Foro della sede legale dell'emittente.

III – INFORMAZIONI RELATIVE ALL’OFFERTA

1. Periodo di offerta

La clientela potrà procedere alla prenotazione esclusivamente presso gli sportelli della Banca, impegnandosi ad effettuare il relativo versamento all’atto dell’emissione.

Il prestito può essere sottoscritto esclusivamente presso i nostri sportelli dal 15/03/2012 al 31/05/2012, ed il suo collocamento si intende esaurito al raggiungimento dell’ammontare massimo di Euro 6.000.000 (seimilioni di euro), salvo chiusura anticipata senza preavviso a discrezione della Banca.

Qualora il prestito obbligazionario non sia integralmente sottoscritto alla data del 31/05/2012 la sottoscrizione si intenderà comunque effettuata nella misura parzialmente raggiunta.

La sottoscrizione parziale del prestito è vincolante per la Banca e per il sottoscrittore.

2. Ammontare totale, numero titoli e taglio minimo

Il Prestito è emesso per un valore nominale complessivo di euro 6.000.000,00 (seimilioni) ed è costituito da n. 600 obbligazioni nominative del valore nominale unitario pari a 10.000 euro.

I titoli saranno emessi in tagli non frazionabili.

Gli investitori non possono sottoscrivere un numero di obbligazioni inferiore ad un minimo di € 10.000 e successivi multipli di € 10.000.

L’importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all’ammontare massimo previsto per l’emissione.

La moneta del Prestito è l’**Euro**.

La durata del Prestito è di **5 anni**.

Tasso lordo (prima e seconda cedola): **5,00%**.

Tasso successive (terza, quarta, quinta cedola): **Euribor 6 mesi -365 giorni- media mese precedente**, con l’aggiunta di uno spread annuo.

Spread (sulla terza, quarta e quinta cedola): **2,50% annuo**.

Le obbligazioni verranno accentrate presso la Monte Titoli S.p.A. (via Mantenga, 6 - 20154 Milano), in regime di dematerializzazione volontaria ai sensi del D.Lgs. 213/98 e regolamento congiunto emanato dalla Consob e dalla Banca d’Italia con provvedimento del 22 febbraio 2008 e successive integrazioni e modificazioni.

Non è prevista la stampa del titolo.

3. Data di regolamento

Il pagamento avverrà alla data del 15/03/2012 (data di regolamento) a mezzo addebito del conto di regolamento indicato dall’investitore. I titoli saranno immessi nel deposito a custodia e amministrazione di strumenti finanziari.

4. Fattori di Rischio

Al fine di un migliore apprezzamento dell’investimento, si invitano gli investitori a tenere in considerazione le seguenti informazioni, significative per gli strumenti finanziari offerti dalla Banca di Credito Cooperativo di Monte Pruno di Roscigno e di Laurino (di seguito, l’Emittente, o semplicemente Banca).

La sottoscrizione delle Obbligazioni presenta gli elementi di rischio propri di un investimento in titoli obbligazionari a tasso misto.

Il rendimento delle Obbligazioni è prefissato al momento della sottoscrizione solo per le prime due cedole annuali; le successive (terza, quarta e quinta) variano al mutare del parametro di indicizzazione. Di conseguenza, l’investitore dovrà considerare anche la possibilità che il titolo abbia un rendimento decrescente rispetto a quello registrato nei primi due anni.

I fattori di rischio che possono influire sulla capacità della Banca di Credito Cooperativo Monte Pruno di Roscigno e di Laurino di adempiere alle proprie obbligazioni e sul suo sensibile

deterioramento si riconducono principalmente al **rischio di credito**, al **rischio di mercato** ed al **rischio operativo**, cui si aggiungono altri rischi tipici dell'attività bancaria.

Tali fattori di rischio sono attentamente controllati e monitorati attraverso le procedure di Risk Management interne; le esposizioni sono costantemente misurate e controllate periodicamente e sono inviate segnalazioni agli Organi di Vigilanza circa l'adeguatezza della copertura patrimoniale a fronte di tali rischi.

La struttura generale dei controlli interni è stata definita suddividendo gli stessi tra: Controlli di linea (1° livello), controlli sulla gestione dei rischi (2° livello) e Internal Audit (3° livello).

La funzione di Internal Audit è stata affidata alla Federazione Regionale delle Banche di Credito Cooperativo della Campania che svolge controlli costanti e periodiche visite ispettive.

RISCHIO DI CREDITO

Il Rischio di Credito è connesso all'eventualità che la Banca, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale, non sia in grado di pagare gli interessi e/o rimborsare il capitale.

Tale decadimento può essere sostanzialmente ricondotto al rischio di perdite derivanti dall'inadempimento di soggetti debitori non più in grado di adempiere alle obbligazioni cui sono tenuti nei confronti della Banca.

L'obiettivo di contenere il rischio di credito viene costantemente perseguito dal CdA che indirizza l'attività della Banca nel comparto.

Inoltre, sono state definite ed applicate nuove metodologie tendenti al miglioramento della qualità del portafoglio creditizio, principalmente attraverso la creazione di format operativi atti a delineare compiutamente l'iter logico per l'esame delle informazioni ed una efficace valutazione del merito creditizio.

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato è il rischio derivante dalla variazione del valore di mercato (per effetto di movimenti dei tassi di interesse e delle valute) a cui è esposta la BCC Monte Pruno di Roscigno e di Laurino per i suoi strumenti finanziari.

Con riferimento al portafoglio titoli il rischio di mercato si identifica in particolare, nelle seguenti tipologie di rischio:

- **RISCHIO DI POSIZIONE**, che deriva dall'oscillazione del prezzo dei valori mobiliari per fattori attinenti all'andamento dei mercati e alla situazione della società emittente e comprende due distinti elementi di rischio:
 - **Rischio Generico**, che si riferisce al rischio di perdite causate da un andamento sfavorevole dei prezzi della generalità degli strumenti finanziari negoziati;
 - **Rischio Specifico**, che consiste nel rischio di perdite causate da una sfavorevole variazione del prezzo degli strumenti finanziari negoziati dovuta a fattori connessi con la situazione dell'emittente.
- **RISCHIO DI REGOLAMENTO**, che si determina nelle operazioni di transazioni su titoli qualora la controparte dopo la scadenza del contratto non abbia adempiuto alla propria obbligazione di consegna dei titoli o degli importi di denaro dovuti;
- **RISCHIO DI CONTROPARTE**, che esprime il rischio che la controparte non adempia alla scadenza ai propri obblighi contrattuali;
- **RISCHIO DI CONCENTRAZIONE**, che esprime il rischio di eccessiva esposizione verso un singolo emittente.

I rischi sopra rappresentati non rilevano, al momento, sotto il profilo della solvibilità dell'emittente.

RISCHIO OPERATIVO

Il rischio in esame è rappresentato dall'eventualità di subire perdite in conseguenza di inadeguatezze, anomalie o malfunzionamenti di procedure o sistemi interni, carenze nei processi e nei comportamenti delle risorse umane. Il rischio operativo è, inoltre, provocato anche da eventi esterni, quali ad esempio catastrofi naturali, attacchi terroristici, epidemie, frodi. La BCC di Monte Pruno di Roscigno e di Laurino è esposta al rischio operativo sia nell'ambito delle proprie attività commerciali (come le attività di vendita e commercio) che nelle funzioni di supporto (gestione dei servizi e tecnologie dell'informazione).

RISCHIO LEGALE

Il Rischio Legale è rappresentato dal possibile esito sfavorevole delle vertenze giudiziali cui la Banca è convenuta in ragione dell'esercizio della propria attività bancaria. Attualmente, non esistono procedimenti giudiziari pendenti nei confronti dell'Emittente.

RISCHIO CORRELATO ALL'ASSENZA DI RATING

Ai prestiti obbligazionari emessi dalla Banca di Credito Cooperativo Monte Pruno di Roscigno e di Laurino non è stato attribuito alcun livello di rating.

Non esistono rating assegnati alla Banca di Credito Cooperativo Monte Pruno di Roscigno e di Laurino né alle Obbligazioni emesse nell'ambito della presente Offerta.

5. Ulteriori Fattori di Rischio

RISCHIO EMITTENTE

È il rischio rappresentato dalla probabilità che la Banca, quale emittente, non sia in grado di adempiere ai propri obblighi di pagare le cedole e/o rimborsare il capitale in caso di liquidazione.

Ai prestiti obbligazionari emessi dalla Banca di Credito Cooperativo Monte Pruno di Roscigno e di Laurino non è attribuito alcun rating.

RISCHIO LIQUIDITA'

La liquidità di uno strumento finanziario consiste nella sua attitudine a trasformarsi prontamente in moneta.

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le obbligazioni prima della loro scadenza naturale.

La Banca si impegna a negoziare le obbligazioni sul circuito di negoziazione denominato CCB Bond Exchange (B-Ex), avvalendosi di Cassa Centrale Banca.

Le negoziazioni di svolgono secondo il sistema di negoziazione continua; l'ordine viene eseguito abbinando, automaticamente, la richiesta di negoziazione del cliente con la proposta di negoziazione, di segno contrario, immessa nel sistema.

La determinazione del prezzo degli strumenti finanziari avviene mediante un modello di pricing definito dalla Banca, in base alla *Policy Pricing* adottata con delibera del Consiglio di Amministrazione.

La determinazione del prezzo degli strumenti finanziari avviene mediante un modello di pricing definito dalla Banca, in base alla *Policy Pricing* adottata con delibera del Consiglio di Amministrazione.

Alle proposte di negoziazione sul B-Ex è applicato uno spread denaro/lettera espresso in basis point, con la seguente logica:

- prezzo lettera: spread da sommare al fair value in caso di vendita del cliente;
- prezzo denaro: spread da sottrarre al fair value in caso di acquisto del cliente.

E' prevista l'applicazione di due diversi livelli di spread:

- spread in condizioni “normali” di mercato pari a 30 basis points (0,30%);
- spread in condizioni di “stress” di mercato pari a 75 basis points (0,75%).

La Banca prevede, per questa emissione, una soglia massima di riacquisto pari ad Euro 1.000.000,00 (un milione/00). Inoltre, ad ogni intestatario (singolo e non) del prestito sarà garantito un limite dimensionale di riacquisto pari ad Euro 100.000,00 (centomila/00).

Comunque, l'investitore nell'elaborare la propria strategia finanziaria deve aver ben presente che l'orizzonte temporale dell'investimento (definito dalla durata delle stesse all'atto dell'emissione), deve essere in linea con le sue future esigenze di liquidità.

RISCHIO CONNESSO ALLA VARIAZIONE DEL REGIME FISCALE

I valori lordi e netti relativi al tasso di rendimento ed al rendimento dei titoli sono calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla data di redazione del presente prospetto.

Non è possibile prevedere se il regime fiscale sulla base del quale tali valori netti relativi al rendimento ed al tasso di interesse, vigente alla data della redazione del presente prospetto, potrà subire eventuali modifiche durante la vita delle obbligazioni né può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti indicati con riferimento ai titoli possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili alle varie date di pagamento.

Sono a carico dell'Obbligazionista le imposte e le tasse, presenti e future, che per legge colpiscano i titoli e/o i relativi interessi, premi ed altri frutti. Ne consegue che qualora, in seguito a modifiche del regime fiscale, si rendesse necessario applicare delle trattenute, gli investitori riceveranno un importo inferiore a quello cui avrebbero avuto diritto quale pagamento relativo ai titoli. L'Emittente non è in grado di prevedere se modifiche normative si verificheranno entro la data di rimborso delle obbligazioni e, qualora ciò accadesse, quali saranno gli importi che dovrà trattenere.

Né è dato prevedere se cambiamenti del regime fiscale potrebbero avere effetti retroattivi.

RISCHI CONNESSI ALLA PRESENZA DI CLAUSOLE DI SUBORDINAZIONE

Non sono presenti clausole di subordinazione.

Pertanto, nel caso in cui l'Emittente divenisse insolvente, il soddisfacimento del credito dei Titolari delle Obbligazioni sarà subordinato a quello dei creditori muniti di una legittima causa di prelazione e concorrente con quello degli altri creditori chirografari.

ALTRI RISCHI CONNESSI ALLA TIPOLOGIA DI STRUMENTI FINANZIARI

La sottoscrizione presenta gli elementi di rischio propri di un investimento in titoli obbligazionari a tasso variabile.

Il rendimento delle cedole, successive ai primi due anni, dipende dal parametro di riferimento Euribor 6 mesi - 365 giorni- media mese precedente alla data di decorrenza della cedola, per cui, ad un eventuale andamento decrescente del parametro di riferimento corrisponde un rendimento proporzionale decrescente.

IV – DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

Per ogni altra informazione relativa alla Banca di Credito Cooperativo Monte Pruno di Roscigno e di Laurino si invita a consultare il sito internet societario all'indirizzo www.bccmontepruno.it.

Sul sito internet è disponibile la seguente documentazione:

- Bilancio d'esercizio (ultimi 2 anni);
- Regolamento del prestito obbligazionario;
- Prospetto semplificato del prestito obbligazionario;
- Strategia di trasmissione degli ordini;
- Policy di valutazione e pricing – obbligazioni ordinarie.

V – DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

1. Persone Responsabili

La Banca di Credito Cooperativo Monte Pruno di Roscigno e di Laurino è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente prospetto.

La Banca di Credito Cooperativo Monte Pruno di Roscigno e di Laurino, come sopra rappresentata, dichiara che, avendo essa adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel presente prospetto sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

**Banca di Credito Cooperativo
Monte Pruno di Roscigno e di Laurino**

Il Presidente del Collegio Sindacale

Mario Scavallì

**Banca di Credito Cooperativo
Monte Pruno di Roscigno e di Laurino**

Il Legale Rappresentante

Giuseppe Modeste